

L'operazione

Cs Metal Europe cresce e fa il «bis» con un nuovo sito e altre assunzioni

La società di Bedizzole
è distributore esclusivo
per l'Italia degli acciai
speciali di Hitachi

Angela Dessi

BEDIZZOLE. Cs Metal Europe porta i volumi oltre le mille tonnellate e archivia l'esercizio 2021 con un fatturato che corre verso i 4 milioni di euro, strizzando l'occhio all'ambiente, a nuove assunzioni ed un «bis» della sede di Bedizzole. Punto di forza della commerciale bresciana è la verticalizzazione dell'offerta degli acciai speciali, in particolare di quelli da utensili destinati al settore della pressocolata Hpdc, il processo di fonderia tra i più usati nell'industria manifatturiera per la realizzazione di getti in alluminio.

L'azienda è distributore esclusivo in Italia di Hitachi Metals, con la gamma di materiali della serie «Dy specialty steel», acciai di ultima generazione che consentono di ri-

durire i costi causati da altri tipi di materiali meno performanti (anche se meno costosi) e che, per etica del player giapponese, sono gestiti in un'ottica di miglioramento continuo. Ma non è tutto.

Responsabilità. L'impegno etico di Hitachi Metals per la qualità totale e costante implica anche la responsabilità ecologica, per cui Cs Metals Europe, recependo le istanze ecologiche più attuali, è da gennaio di quest'anno già in grado di mettere a disposizione del mercato un prodotto a impatto ambientale ridotto, il Dac-Itm, che esce direttamente dagli impianti siderurgici di ultima generazione dello stabilimento Hitachi Metals a Yasugy. Un valore aggiunto, va da sé, che andrà a sommarsi al fatto che tutta l'azienda sarà a breve alimentata da un impianto fotovoltaico.

«Siamo impegnati a portare un cambio culturale nel set-

tore del Die Casting - dice il Sales and marketing director Corrado Patriarchi, membro anche della Commissione Pressocolata in Aim -. Bisogna iniziare a fare scelte con criteri più ampi del risparmio di 1 euro sulla materia prima, quando questo comporta fino al 30% in più di costi alla filiera, spreco di materiale, energia e forza lavoro. È su questi numeri che occorre riflettere per orientare le scelte di acquisto dell'acciaio in modo più socialmente responsabile».

La strategia. «Cs Metal Europe crede nel prodotto giapponese - continua - perché condivide la strategia tipica del Giappone di mantenere e col-

tivare il proprio know how all'interno del Paese, proteggendolo. Non a caso nel 2020 Hitachi Metals ha segnato un +14% del business con la Cina, senza mai aver delocalizzato la sua produzione. Dobbiamo globalizzare le vendite - conclude - non i nostri saperi».

Per il 2022, CS Metal Europe ha obiettivi ambiziosi. In primis, quello di raggiungere un +30% in termini di fatturato «grazie anche a nuove assunzioni e ad una nuova sede in via di allestimento, adiacente all'attuale, progettata per

rendere sempre più efficiente il servizio al cliente». Il magazzino coperto offrirà 6.500 metri quadrati, gli uffici saranno su 1.200 metri quadrati. L'attrezzatura comprende 34 macchine di taglio con capacità fino al diametro di 1000 mm e sezioni rettangolari con larghezza 2.300x900 mm di spessore, 8 carriponte per la movimentazione dei blocchi con portata fino a 20 tonnellate. //



In magazzino. Gli acciai di ultima generazione della Cs Metal Europe

